ARTE

Premio alla Bontà Hazel Marie Cole Ventinove artisti alla Sala Xenia

Si inaugura oggi alle 18 la mostra antologica in occasione della nuova edizione del concorso

La mecenate inglese Hazel Marie Cole

Marianna Accerboni

Ventinove artisti - triestini, provenienti da altre città italiane e dall'estero – nel segno della Bontà: s'inaugura oggi alle 18 alla Sala Xenia della Comunità Greco-Orientale di Trieste (ex Giubileo, Riva 3 Novembre 9) la 23° edizione della mostra "La bellezza per la bontà, l'arte aiuta la vita", organizzata a favore del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole, istituito dal marito Aldo e dalla figlia Donatella Pianciamore per ricordare questa straordinaria figura di mecenate inglese. Ingegnere aeronautico con importanti rapporti di lavoro negli Stati Uniti, Hazel è scomparsa nel 1999, dopo aver fatto della generosità e dell'altruismo il proprio stile di vita, aiutando in particolare gli artisti, soprattutto i più giovani, e le persone meno abbienti. La rassegna, accompagnata come ogni anno da un esaustivo catalogo, sarà introdotta dalla presidente Etta Carignani e rimarrà visitabile fino all'11 dicembre.

Al di là del precipuo fine benefico, la mostra ha il pregio di riassumere attraverso opere realizzate secondo tecniche diverse - dall'olio all'acrilico, agli smalti e alla tecnica mista, dall'acquarello alla fotoriproduzione - un panorama attraente e variegato del lessico artistico contemporaneo internazionale. Gli autori presenti seguono per la maggior parte due percorsi creativi: i più sono orientati a un'interpretazione della realtà arricchita sovente da suggestioni oniriche, fantastiche, simboliche, metafisiche e surreali, quasi volessero dimenticare il nostro quotidiano a volte difficile, altri seguono invece il filone narrativo, legato alla figurazione tradizionale.

Particolare attenzione sarà data quest'anno alla partecipazione di Nora Carella, per anni decana delle artiste triestine assieme ad Alice Psacaropulo e a Mirella Schott Sbisà.

Al gruppo degli artisti visionari appartengono la milanese Alda Baglioni, Serena Zors, che vive da decenni a Monaco di Baviera, il monfalconese Fulvio Dot, l'ucraino Svyatoslav Ryabkin, l'austriaca Erika Stocker Micheli, i triestini Alessandro Calligaris, Monica Kirchmayr, Fabrizio Vascotto ed Elsa Delise mentre nell'ambito di un percorso concettuale si colloca la francese Valérie Brégaint. Un onirico sentire è la traccia espressiva seguita anche dal siciliano Paolo Calvino, dalle triestine Adriana De Caro, Patrizia Delbello e Rossella Ghigliotti e dalla pittrice di origine ceca Veronika Konečná.

Nel settore dedicato alle opere di taglio più realistico incontriamo invece il pittore belga François Piers, Diana Bosnjak Monai, originaria di Sarajevo, gli artisti triestini Nadia Bencic, Livio Zoppolato, Luisia Luis Comelli, Giorgio Cappel, Marta Potenzieri Reale, Carolina Franza, Giuliana Griselli, Manuela Marussi e Anna Negrelli, la monfalconese Carla Fiocchi e la veneta Holly Furlanis (ingresso libero, orario 10-13 e 16-19/ info 335 6750946/ www.premiobonta.it). —